

Gentilissimo Lettore,
La redazione de "Il Chiodo" e de "Il CHIODOweb" ha dato corso a una testata che ha per scopo quello di promuovere, con periodicità settimanale, una più approfondita conoscenza della nostra realtà di volontariato ed offrire ad altre associazioni la possibilità di servirsi dei nostri spazi per parlare di sé e delle proprie attività.

Arriviamo perché pensiamo che il volontariato non ha colori ma come unico fine il cuore dell'uomo!

Mai come in questo momento c'è bisogno di presenze che informino o formino nella chiarezza dei valori dettati proprio dal cuore, dal buon senso, dalla voglia di fare il bene, per offrire punti di riferimento positivi.

La buona stampa del settimanale non gode di sovvenzioni.

La sua vera risorsa sono i lettori. Aiutateci a far conoscere "Il Chiodo" e "Il CHIODOweb" e a diffondere i "suoi" e i "nostri" ideali.

REDAZIONE CHIODOweb
e.mail mosaicotv@tiscalinet.it

Se ci mandi un tuo segnale
saremo felici di spedirti
"Il CHIODOweb",
gratuitamente, direttamente
sul tuo computer.
Mandaci il tuo e.mail !



INSIEME, A SPOLETO

L'asse "Val di Non - Genova - Spoleto" funziona e si riavvicina. Sabato e domenica prossima il baricentro sarà Spoleto. Dalla Val di Non arriva il Coro Maddalene per la prima volta a Spoleto e oltre alla S.Messa canterà al Caio Melisso il teatro dove si conclude il "Festival dei Due Mondi". E da Genova arriveranno i "fedelissimi" non solo per dare una mano ma per stare inSleme. Spoleto per due giorni sarà felice di essere il punto di arrivo e di partenza di tante iniziative. Penso a Genova nel prossimo giugno alla 4° festa del VOLONTARIATO nei mitici giardini di Sestri. E come non sognare i campi estivi a luglio in Val di Non, sempre se troviamo un prato, o una casa! Purtroppo dopo 18 anni che andiamo in Trentino a fare i campi estivi per la prima volta ci troviamo in difficoltà sul prato. Da una parte si parla tanto, o meglio si spara di prevenzione e poi dall'altra si scoraggia chi, con proprie risorse e spesso anche con lire, regala l'estate agli altri, a chi ha bisogno.

E si chiede solo di lasciarci lavorare e sognare! Sento con piacere che alla Fiera Primavera si parlerà di Festa del VOLONTARIATO con uno stand in comunione con i Rangers e con il Gruppo Famiglie. Sono convinto che l'Associazione Mosaico aiuterà molti adulti a non sentirsi tagliati fuori nelle decisioni. C'è veramente bisogno di unirsi a tutti i livelli prendendo come esempio i Rangers che dopo 18 anni vanno avanti solo perché hanno avuto il desiderio di stare inSleme, cercando non solo campi o spettacoli inSieme. Il CHIODOweb si è sempre dimostrato sensibile a questo unione e se ora parliamo di una Mosaico come di tanti tasselli, al CHIODOweb il compito di spiegare bene che le cornici al quadro non ci sono, e solo il Signore conosce il disegno.

Domenica al Caio Melisso canteremo con il Coro Maddalene con il Coro S.Rita e con il Gruppo Ragazzi Spoleto, canteremo con i grostoli, con le bugie e con le frappe ma sempregrostoli sono!

P.Modesto



redazionale

Vola solo chi osa farlo

Spesso si sente dire: "Mai lasciare la strada vecchia per la nuova", o qualcosa del genere forse per la paura dell'incognito o forse nell'incertezza di raggiungere quei successi ormai sperimentati.

Ebbene la formula vincente potrebbe essere quella di continuare a percorrere i sentieri ormai esplorati senza chiudersi di fronte alle novità anche perché è ormai collaudato che il successo delle iniziative è determinato dalle persone che ci credono e che lavorano con impegno, anche senza essere pagate.

Allora non dobbiamo stupirci di vedere il Coro Maddalene a Spoleto perché, in fondo, le tradizioni hanno bisogno di essere mantenute e rinnovate a partire proprio da quelle persone che condividono gli stessi sogni.

Sabato e domenica 24 e 25 febbraio si darà inizio a quella che diventerà sicuramente una tradizione almeno fino a quando ci saranno quelle persone che non si limitano a fare sogni ma a realizzarli in pratica per far sognare altre persone. Ma chi sono queste persone? Forse quelle che "osano", che hanno il coraggio di passare dall'altra parte, che non temono di mettersi in gioco e che vogliono continuare a sognare alla grande. Per riunire tutte queste persone riordineremo un pochino l'associazione che già esiste dall'anno scorso, Mosaico, per far sì che chi vuole uscire dal "quotidiano" può mettere a disposizione il proprio talento naturale per costruire cose grandi. Proprio come il Coro Maddalene che ha saputo unire la voglia di cantare con l'impegno sociale e, con il primo gemellaggio tra Spoleto e la Val di Non, si sancisce un ulteriore passo avanti verso lo scambio culturale, la collaborazione e nuove amicizie. Ma ad una condizione:

"Vola solo chi osa farlo"

Daniela Lombardo

In questo numero:

InSleme, a Spoleto
di Padre Modesto
pag. 1

Redazionale:
Vola solo chi osa farlo
di Daniela Lombardo
pag. 2

Arriva il Coro Maddalene
di Eleonora Rizzi
Il coro è una livella
di Graziella
pag. 3

sacco a pelo, spazzolino e ...
di PalmaTraverso
pag. 4

Cenni di storia
del Coro Maddalene
pag. 5

Fiera Primavera e
4° Festa del VOLONTariato
pag. 6

Ciao Famiglia!!!
di Rita Musco
dal Giro del Sabato Sera
di Patrizia Viola
pag. 7

Aspettando la
4° Festa del VOLONTariato
un'associazione a settimana
"Piccoli Cuori"
pag. 8



Arriva il Coro Maddalene

Il canto è ciò che anima ogni vita.

Cosa sarebbe il mondo senza il lamento di un bimbo? Perché... anche questo è canto!

Cosa sarebbe la nostra vita se ci limitassimo a

parlare e non fischiassimo, di tanto in tanto, quel motivetto...? Sicuramente risulterebbe tutto più piatto!

E... cosa sarebbe l'alba senza il canto degli

uccellini? che volano su, su, su sempre più in alto ed ancora più in su verso i verdi monti della Val di Non dove... shhh... zitti! una voce umana risponde con un canto altrettanto dolce e leggero che vola con l'eco e si diffonde sulle vaste distese. Una voce umana? No, molto di più!

Il Coro delle Maddalene!

Il 24 e il 25 febbraio, Spoleto ospiterà uno dei più prestigiosi cori del Trentino, il Coro delle Maddalene.

Il Coro delle Maddalene è il tipico coro di montagna composto di voci maschili dispari.

Non la gloria ma la voglia di cantare e di stare inSleme sono alla base di un gruppo che incorpora spontaneità e bravura e l'ambiente alpino, nella sua austerità, contribuisce a rendere più forti e durature le amicizie che la passione per il canto ha suscitato.

Sabato 24 febbraio, S. Rita e inSlemeVOLA accoglieranno il coro con un banchetto a base di piatti tipici spoletini; nel pomeriggio, seguirà un giro turistico nella parte alta della città, quella più antica e ricca di storia ed è proprio lì, nella Spoleto ducale, che il Coro delle Maddalene si esibirà, nel teatro forse più caratteristico: il Teatro Caio Melisso, situato nel pieno centro, in Piazza Duomo, una dei piazze più famose a livello mondiale. Alla manifestazione parteciperà anche un altro gruppo musicale del posto per iniziare un gemellaggio Spoleto - Val di Non che, siamo sicuri, avrà mille altre occasioni di manifestarsi.

La cena, nei locali della parrocchia di S. Rita, sarà un ulteriore punto d'incontro tra le due realtà, così lontane sulla mappa eppure assai vicine!

Il Coro delle Maddalene sarà protagonista anche domenica 25: alle 10.30, animerà la Ss. Messa nella Chiesa di S. Rita e, dopo il pranzo, verrà scortato fino ad Assisi, città di San Francesco, dove effettuerà un breve tour prima di ripartire per la Val di Non, portando con se un po' di quel misticismo che l'Umbria offre, di cui forse gli abitanti non sono consapevoli ma certamente riconosciuto da chi proviene da una realtà diversa.

Il Coro è una livella

Il coro è una livella
che appareggia un pochino tutti quanti,
sia coi capelli bruni, sia coi capelli bianchi,
e la giocondità di chi ha vent'anni
contagia ognuno e non ci son più affanni.

Il coro è una livella
che ci fa diventar tutti bambini
e scherziamo, talor, coi piccolini,
dimenticando un po' la nostra età;
poi, specialmente per chi non ce l'ha più,
con loro può ritrovar la gioventù!

Il coro è una livella
che ci fa sentir che siamo uniti,
vivendo intensamente ogni momento.
Ed è così che nel fraterno scambio
la mano tesa non rimane vuota,
perché dinanzi a sé un'altra mano trova
e nella stretta sua ti dice:
"Sei fratello... e poi ti chiedo scusa
se un po' t'ho trascurato,
se non ho capito
che tu m'avei cercato!"
Anche se il labbro tace,
quelle due mani unite,
tutto questo si dicon nel segno della pace!

Il coro è una livella
che ci fa sentir tutti fratelli,
allorquando, tenendoci per mano,
il Padre Nostro insieme noi cantiamo,
o quando, con soave tenerezza,
alla Mensa divina,
pregustiamo del cielo ogni dolcezza!

E se con noi vuoi metterti in cammino,
non domandarti se tu sai suonare,
o se possiedi qualità canore;
chiediti solo se puoi darci amore,
perché questo è lo spirito del coro,
che non va mai scordato:
"Servire il Signore
e amarci l'un l'altro,
come Lui ci ha amato".

Graziella



Sacco a pelo, spazzolino e dentifricio

E' arrivata in ufficio, con la posta di stamani, un bustone, da Spoleto.

Dopo aver portato la posta al Parroco, lascio tutto lì e penso ad altro.

Ritorno e il bustone è lì, aperto, che mi sfida. Però.....chissà cosa c'è dentro?

La curiosità è femmina: apro subito.

Dentro trovo il manifesto della Parrocchia di Santa Rita, ovviamente di Spoleto, che accoglie il Coro Maddalene, il 25 febbraio, al Teatro Caio Melisso, per la conclusione delle manifestazioni legate al Carnevale Spoletino.

Dopo Palazzo Ducale, a Genova, nel dicembre del 2000 per il "Gemellaggio con la Val di Non" e l'incontro a Rumo, nel gennaio di quest'anno all'interno del "Campo Non solo neve", eccoci ancora una volta tutti InSleme, a Spoleto, per cementare, se mai ce ne fosse ancora bisogno, un'unione che sa di speck, pesto e, oggi, anche di strangozzi.

"Non è facile....." come dice qualcuno, ma la voglia di stare "vicini vicini" è tanta.

Si parte sabato mattina, all'alba, chi da Revò, chi da Genova, col sacco a pelo, spazzolino e dentifricio e ci si ritrova tutti a Spoleto.

I chilometri non sono pochi, ma InSleme diventano più brevi: non sono più 500.000 metri, ma un po' meno, perché quando arriviamo sappiamo perfettamente di essere a casa, accolti da persone che sanno che più ci si apre, meno ci si intristisce, che capiscono che un sorriso donato ti regala un giorno migliore, che non si stupiscono di ascoltare e sentir parlare una lingua comune, che è fatta di containers (a proposito, ha scritto Padre Luigi dalle Filippine, dicendo che esso è arrivato, gode di ottima salute, è già stato sdoganato, stipato e suddiviso nei magazzini della Missione), di giornali, di Promesse, di idee, di Feste del VOLONTARIATO, di Campi, di Cori, di telefonate e chi più ne ha, più ne metta.

Il "Coro Maddalene" ha sempre accolto con gioia ed entusiasmo la possibilità di esibirsi davanti a questo tipo di persone e, sia a Genova, (tanto alla Madonnetta quanto a Sestri), sia a Spoleto, è sicuro di trovarsi di fronte ad un pubblico che apprezza i loro canti, che parlano di cime innevate da raggiungere, piuttosto che di un buon bicchiere di vino da bere in compagnia; parlano di sfide quotidiane, di gioia come di sofferenza, ma con un unico denominatore, che è poi quello che sostanzialmente unisce le persone di Revò, con quelle di Genova e di Spoleto: la fede in Colui che ci ha voluto a questo mondo, per testimoniare con gioia il suo messaggio, perché, ed è importante non scordarlo.....InSleme PUO' VOLARE!!!!

Palma Traverso (Mina)

IL CHIODO numero.120 anno.3

periodico ON-LINE di MOSAICO Video, TV @ molto di più

Direttore Responsabile: P.Modesto Paris

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99

Hanno collaborato: Eleonora Rizzi, Graziella, Rita Musco, Patrizia Viola, Daniela Lombardo, Palma Traverso

telefono ufficio del VOLONTARIATO: 010 6512836 fax 010 6593603

telefono MosaicoTV: 010 6001825

E-Mail---mosaicotv@tiscalinet.it

IL CHIODOweb n.14 inviato a 151 indirizzi WEB



Cenni di storia del Coro Maddalene

Fondato alla fine dell'anno 1969, il Coro "Maddalene", dall'omonima catena montuosa in Val di Non, è composto da una trentina di elementi, e, nell'ambito della vasta espressione corale trentina, ovviamente non presume di presentarsi con doti di un'originalità a tutti i costi. Piuttosto sono la voglia di cantare e di stare insieme che hanno guidato la formazione, in questi anni intensi di attività. Spontaneità e bravura, hanno consentito al Coro Maddalene di farsi apprezzare in numerose occasioni, ottenendo anzi la vittoria a pari merito al concorso organizzato dall'Enal di Bolzano nel 1974 e il secondo posto nella stessa edizione dell'anno precedente.

Le numerose trasferte in Italia e all'estero hanno consentito al complesso corale Maddalene di farsi conoscere e soprattutto di diffondere un messaggio di fraternità, proponendo allo stesso tempo all'interesse di tutti il patrimonio culturale della nostra valle e della terra trentina.

I membri del coro, di varia estrazione sociale, provengono dai paesi di Romallo, Revò, Livo, Cagnò, Preghena e Rumo, centri abitati che costituiscono la zona settentrionale della valle di Non.

Il repertorio del coro Maddalene è quella tipico della montagna e si rifà particolarmente alle armonizzazioni adottate dalla S.A.T., dal coro Rosalpina e dai Crodaioi di Arzignano (VI).

Direttore del coro è il maestro Sergio Flaim.

Maestro	Sergio Flaim
Presidente	Cav. Carlo Vender
Segretario	Micheli Enrico

Le origini.

Il Coro Maddalene nella sua prima versione fu fondato subito dopo la guerra mondiale, ad opera di un gruppo di amici uniti dalla passione per il canto di montagna. Nella foto del 1953 i coristi posano assieme al maestro Luigi Pigarelli a Ronzone.

La rifondazione.

Nel 1969 il Coro venne rifondato con 20 elementi. La voglia di stare insieme è all'origine dei nostri cori di montagna: l'austero ambiente alpino rende più forti e durature le amicizie che la passione per il canto ha suscitato. Il Coro, in posa presso Malgazza di Preghena.

Nel 1972 inizia la prima delle numerose trasferte all'estero, con l'esibizione in Svizzera, grazie all'interessamento degli amici di Rumo.

L'estate del 1976 vede una tappa fondamentale nella vita del Coro Maddalene: l'incontro con il Cav. Carlo Vender e la corale "G. Verdi" di Parma.

Di anno in anno l'attività concertistica e quindi l'impegno si fanno più intensi, ma più gratificanti giungono le soddisfazioni. Dal 1977 al 1980 il Coro si esibisce in varie località della Baviera.

Nel 1980 ricordiamo in modo particolarmente caro e struggente la visita in Canada ai nostri emigrati del nord-America.

Nel 1982, il dinamismo del Cav. Carlo Vender, presidente onorario del Coro Maddalene, porta i coristi in Cecoslovacchia, dove ritorneranno nel corso degli anni seguenti, e diversi complessi corali cecoslovacchi sono in seguito ospitati a Revò. Da allora le porte dell'Est si aprono per il nostro coro e per la realtà corale trentina.

Nella foto il Coro Maddalene sotto lo storico orologio di Praga.

Nel 1983-84 ricordiamo le trasferte a Brema e Londra [nella foto a Buckingham Palace], a Pignone (La Spezia) e a Ponte dell'Oglio (Pavia). Negli anni seguenti si ricordano le trasferte in Germania, Austria e Cecoslovacchia.

Nel 1989, nel ventennale della fondazione, sono particolarmente gratificanti le trasferte nei paesi baltici e in Russia.

I successi si susseguono di anno in anno con tournée sia in Italia sia all'estero e con apparizioni in trasmissioni radiofoniche e televisive che rendono il Coro Maddalene sempre più conosciuto ed apprezzato.



Genova 23 febbraio - 4 marzo 2001

Fiera Primavera

Ci saremo anche noi per

..... promuovere la 4° Festa del Volontariato

Sono forse 16 anni che andiamo come Rangers alla Fiera Primavera.

Ricordo con nostalgia i primi stand fatti con pannelli "presi" al salone nautico dell'ottobre precedente. E poi cosa mettere e che vendere. E chi vuole andare? Subito la difficoltà di guadagnare. Ma quanti incontri! E poi diciamoci la verità: era un modo per divertirci inSleme facendo una cosa bella. Con il passare degli anni, gli stand furono sempre più leggeri e sempre più cartelloni. E mai più la voglia di guadagnare, come la volpe e l'uva. Sempre più l'impegno di far conoscere quello che "bolle in pentola".

Una cosa ha fatto sempre piacere: tutto gratis!

Anche le tessere per entrare e la luce ...quella che passa il padiglione.

Per fortuna non ci siamo mai stancati di riandare. In realtà la Fiera Primavera come NataleIdea sono tappe fondamentali per una comunità o un gruppo che lavora anche fuori i confini. Penso al "Giro del Sabato Sera" e al Pozzo di San Nicola: moltissimi genovesi ne hanno sentito parlare proprio in queste occasioni. E certi aiuti sono venuti da queste persone.

Quanti Segnali, IL CHIODO, InSiemePUO', Planet Rangers, volantini vari, sono stati distribuiti! Quest'anno lo stand propone a tutta Genova la 4° festa del VOLONTARIATO che si svolgerà dal 19 al 24 giugno a Sestri. E' un evento dei più grandi nel ponente di Genova. E quest'anno sarà ancora meglio: l'esperienza insegna.

Anche da Spoleto oltre che dalla Madonnetta arriveranno a Sestri per trasformare per sei giorni i giardini dell' ex Corderia in una festa.

Ma la cosa più grande sarà la trasformazione delle persone che lavorando inSieme scopriranno la forza e la gioia di inSlemePUO' e VOLA trasformare il mondo.

P.Modesto

IL SOGNO DELLA 4° FESTA DEL VOLONTARIATO

La grossa scommessa del comitato organizzatore è quella di riuscire, in poco tempo, a smuovere le acque, a unire le persone e gli sforzi in un'unica sinergia. Tante sono le associazioni che quotidianamente lavorano gratis perchè non ci siano ingiustizie sociali, per portare un sorriso, la pace e la serenità. Molti lavorano in questo senso. Siamo un esercito. Chi si dedica agli anziani, chi ai malati, chi ai giovani, chi agli emarginati. Tutti hanno un ideale e tutti cercano di portarlo avanti con forza e coraggio. Noi del movimento Rangers vogliamo cercare di unire gli sforzi di tutti e per cinque giorni vivere insieme e testimoniare quello che facciamo agli altri. Per farci conoscere e per creare un evento che smuova, che faccia parlare di quella foresta che giorno dopo giorno cresce in silenzio, fa un lavoro che non si vede, ma che è di utilità grandissima a tutta la comunità. Lo facciamo per sapere e far sapere quali sono le risorse di questa e quella associazione. In futuro potremo aiutarci e venirci incontro. In quei cinque magici giorni cercheremo di fare qualcosa di unico: proveremo a trasformare il mondo, in piccolo, stando insieme in un giardino di un quartiere di città.

Ciao Famiglia!!!!!!

E' tempo di pagelle e di valutazioni, di schede e di giudizi, a scuola, e chi ha i figli sa di cosa parlo.

Chissà perchè, quando i nostri figli portano dei bei voti a casa siamo contenti e quando ne portano di meno belli ci arrabbiamo !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Forse è perchè ci sentiamo un po' giudicati e valutati a nostra volta su come abbiamo fatto i genitori a casa.

Ci sentiamo risuonare dentro la frase "si riconosce l'albero dai frutti che da" e se questi frutti non saranno accettabili o appetitosi, ci sentiremo di aver sbagliato qualcosa.

Teoricamente tutto questo non fa una piega, se non fosse noi facciamo i genitori sulla scia delle nostre esperienze di figli: e qui comincia il bello !!!!!!!!!!!

La nostra paura di sbagliare e del giudizio degli altri deriva, forse, da una non sicurezza di aver tenuto l'atteggiamento più opportuno per trasmettere quello in cui crediamo?

Del resto, siamo abituati a valutare (leggi giudicare) i nostri simili dal prodotto che offrono, dall'immagine che danno estremamente: un bravo medico è quello che guarisce i casi più difficili, un bravo prete è quello che ha le messe più frequentate, un bravo negoziante è quello che ha il negozio gremito dai clienti, ecc...

Questa mentalità è pratica e nello stesso tempo pericolosa, perchè poi ci si ritorce contro, al momento delle "pagelle" .

Un errore invece, dovrebbe farci riflettere sulla causa che lo ha provocato, sulla molla che lo ha prodotto, renderci migliori, autocritici.

Non siamo prodotti all'autocritica, perchè non riusciamo ad essere costruttivi.

Forse ci dovremmo confrontare su questo???????

CIAO FAMIGLIA !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

RITA MUSCO

dal Giro del Sabato Sera

Passando davanti al "Pozzo" ogni sabato , si sente un profumino di sugo, di carne e di tante altre pietanze appetitose che alcune signore volontarie preparano con amore e bravura per portarle al "Giro". Al mattino preparano il sugo, la carne impanata, il formaggio tagliato e al pomeriggio farciscono i panini e preparano i piatti. Cucinano ogni sabato pranzi diversi e



sempre due tipi di panini per accontentare tutti i gusti. Poi alle 20,00 si carica tutto sul pulmino e si parte. Si fa il giro dei punti stabiliti dove ci aspettano i nostri amici senz'altro e ogni sabato troviamo un numero sempre maggiore. Purtroppo sono sempre più extracomunitari e ragazzi che fanno stringere il cuore. Ragazzi che potrebbero essere nostri figli con lo sguardo triste e disilluso, si

avvicinano con un po' di timidezza perché sono nuovi e ancora non ci conoscono e non hanno confidenza, ma noi cerchiamo di metterli a loro agio e di scherzare. Ogni sabato è così, si torna a casa gratificati per aver aiutato chi sta peggio di noi ma con il cuore pieno di tristezza per non poter fare di più e toglierli dalla strada.

Patrizia Viola



Associazione Piccoli Cuori

Siamo genitori che, dopo aver vissuto l'esperienza di avere un figlio portatore di cardiopatia congenita, vogliono essere di aiuto a coloro che stanno per affrontare questa esperienza.

Quale minore disagio avremmo anche noi provato, se qualcuno ci avesse almeno inizialmente dato consigli utili ed indispensabili.

"Piccoli Cuori" vuole essere di aiuto offrendo: assistenza psicologica, economica, consulenza sanitaria specialistica e informazioni indispensabili.

L'Associazione "Piccoli Cuori" è il frutto delle energie e dell'entusiasmo di volontari che credono nell'utilità di questo strumento.

Piccoli Cuori

presso la Segreteria della Divisione di Cardiochirurgia dell'Istituto "G.Gaslini"
telefono 010 5636378 (sig.ra Daniela)
e-mail piccolicuori@yahoo.it

Quando si parla della qualità della vita dei bimbi sani, ci si può solo occasionalmente trovare di fronte a un grosso problema; ma quando si parla della qualità della vita dei bambini ammalati di cuore, allora sì che ci si può trovare di fronte ad un compito realmente difficile, che nessuna persona, nessun genitore può affrontare da solo.

Così finalmente anche in Liguria si è costituita un'Associazione i cui scopi sono principalmente:

essere un concreto supporto alle famiglie, aiutandole ad affrontare in modo appropriato e consapevole il percorso di crescita dei bambini con cardiopatie congenite ed acquisite;

stimolare la ricerca e l'aggiornamento nel campo della Cardiologia e Cardiochirurgia Pediatrica;

sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni sulle problematiche inerenti le cardiopatie congenite.

-----Nei numeri precedenti abbiamo già illustrato le seguenti associazioni: Medici Senza Frontiere (n.1), Gaslini Band Band (n.2), Noi e gli Altri (n.3), Bambini Vittime (n.4), Fondo Malattie Renali del Bambino (n.5), Associazione Italiana Celiachia (n.6), ANGLAD-Genova (n.7), AVIS Liguria (n.8), Associazione Anno Domini (9), La Casa dell'Angelo (n.10), C.A.L.A.M. (n.11), Associazione NB (12), Associazione A.B.E.O. (13) .